

## Ordine del giorno di cinque gruppi Tav: "Il Consiglio si esprima a favore"

«La ferrovia Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) Torino-Lione (Tav) è un'infrastruttura di importanza strategica per la rete europea dei trasporti. Quest'opera rappresenta una grande opportunità di sviluppo economico per il Piemonte, offrendo nuove soluzioni per il trasporto merci e la mobilità dei suoi cittadini»: inizia così l'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari cittadini Pd, Siamo Vercelli, Vercelli Amica, Cambia Vercelli e Gruppo Misto.

«Grazie all'attuale linea AV/AC e alle sue interconnessioni con la linea storica Torino-Milano - si legge nel documento - Vercelli, il Piemonte orientale e l'intera Regione dispongono di un sistema di collegamenti ferroviari che deve poter contare su un adeguato sbocco internazionale sia sull'asse est-ovest verso la Francia e l'Europa che su quello nord-sud con il "terzo valico", pena il progressivo isolamento del Piemonte».

La Tav, scrivono i consiglieri, è un progetto che non riguarda soltanto Torino. «Per questo, dopo l'approvazione nei giorni scorsi di un "ordine del giorno" da parte del Consiglio comunale di Torino che ne chiede la sospensione, è necessario che anche quello di Vercelli esprima il suo parere in merito, così come altre città del



Piemonte interessate. Presenteremo quindi un "ordine del giorno" a sostegno della Tav, che potrà poi essere eventualmente condiviso da altri territori, auspicando un'ampia convergenza delle forze politiche su questa e altre iniziative già messe in campo per contrastare la marginalizzazione del Piemonte e scongiurare le ripercussioni economiche e occupazionali negative derivanti da un eventuale blocco della nuova ferrovia ad Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Lione».

## Molinari, raccolta firme "Sì alla Tav, sì al terzo valico" Tutto il Piemonte deve mobilitarsi per salvare investimenti e progetti

Sono quasi 1.800 le firme raccolte, in pochi giorni, da "Sì alla Tav, sì al terzo valico", la sottoscrizione lanciata nei giorni scorsi dal consigliere regionale del Partito democratico Gabriele Molinari. «Tutto il Piemonte, senza distinzione di colore e appartenenza politica, deve mobilitarsi per fare salvi investimenti, progetti e decisioni che sono il frutto di anni di confronti e di vita democratica» ha subito spiegato il politico vercellese dopo il voto del consiglio comunale di Torino, a guida Movimento 5 Stelle, contro la realizzazione della linea ad alta velocità. «Una maggioranza politica sorda alle istanze non tanto di un altro partito o della propria



Gabriele Molinari

opposizione, quanto al richiamo di un intero mondo economico, associativo e produttivo, che insiste nel

suo disegno di isolamento del Piemonte e del Nord è fonte di inquietudine ed allarme per tutti noi, a partire dalle aree del Piemonte Orientale - ha spiegato Molinari -. Ora è il momento di agire, insieme, per salvare il nostro futuro di piemontesi, italiani ed europei». Durante il consiglio regionale del Piemonte dello scorso 30 ottobre quest'appello è stato subito sottoscritto da 27 consiglieri tra maggioranza e opposizione. Poi il "boom" su internet con 1.600 firme raccolte in pochi giorni tramite il sito internet [www.change.org](http://www.change.org). «L'obiettivo è avere un Piemonte meglio collegato alla Lombardia e alla Liguria - ribadisce il consigliere del Pd -. Sono questioni alle quali non dobbiamo sentirci estranei e rivendicare quindi un nuovo protagonismo che, negli anni scorsi, è mancato. Come Piemonte Orientale è quindi il momento di alzare la voce: Torino dev'essere meglio collegata a Milano. Non solo. E' anche il momento di costruire davvero una grande area metropolitana che avvantaggerà le province limitrofe come Vercelli. Altrimenti il rischio è quello di diventare sempre più marginali, sempre più periferici». Sabato 10 novembre, per la prima volta, il mondo "Sì Tav" scenderà in piazza. L'appuntamento è a Torino, alle ore 11, davanti alla Prefettura. «Può essere la prima occasione per dimostrare compattezza anche come territori del Piemonte Orientale» conclude Molinari.

ma.g.